Anno XXXVII° — Giovedì 1 Gennaio 1903 — Conto corrente con la posta — N. 1

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'anno nuovo

Come rivivono le illusioni! Come sui vani rimpianti torna germogliare la speranza! Come tutti, in questo segno del tempo, attingono novella fede, per combattere la lotta della vita!

Chi ricorda più i caduti? Solo dei grandi, scomparsi nell'anno anteriore, si recitano i nomi.

E gli avvenimenti clamorosi sono ormai avvolti nella nebbia. La pace africana, tanto sospirata dal mondo intero, pare già antica; ora laggiù nell'Africa australe il vincitore fraternizza col vinto. Singolare spettacolo che ricorda i tempi di Roma imperiale.

Fu l'anno, ieri finito, per l'Italia poco felice, ma non si può dire infausto. Data piena licenza alle agitazioni popolari, esse parvero un giorno diventate gravissime. Ma prevalse il buon senso del nostro popolo, che comincia già a volgere le spalle ai tribuni, ai quali diede i suffragi con giovanile slancio e non n'ebbe in cambio che parole.

L'esperimento popolare palesa, per molti segni, la stanchezza. Dove sono le belle promesse? Il Governo aveva promesso riforme sollecite e benefiche; e dove sono? Si fece la legge sui servizi comunali; fu buon provvedimento. Ma quanti comuni se ne gioveranno?

E la riforma dei tributi? Più nessuno vi pensa. E la gravissima questione del Mezzogiorno? Il Ministero è occupatissimo a combattere la pratica ed utile proposta del *leader* dell'Opposizione e concede degli sgravi che saranno anche meno efficaci dei proverbiali pannicelli caldi.

Ma, tuttavia, il popolo lavora di più; — acquista maggior fede in sè, si sente più forte, — trova la spinta e il coraggio nei successi ottenuti. Il popolo cammina a dispetto di chi vorrebbe intralciarne la strada, e malgrado l'assenza d'una politica di lavoro da parte dello Stato.

Il popolo italiano guarda all'avvenire, col cuor aperto alle speranze.

Siano i suoi voti esauditi. Troppo nei secoli ha sofferto, troppo i nemici suoi di dentro e di fuori l'hanno assillato — perchè non debba avere un'èra di pace laboriosa, preparatrice di tempi più fausti e gloriosi.

Un discorso di Marconi

Nuova applicazione del sistema di telegrafia

La *Stefani* ci comunica:

Halifax (*Deuscotia*), *31*. — Marconi parlando ieri al banchetto offerto in suo onore dai cittadini di Sidney e di Capobreton, espresse i suoi ringraziamenti ai governi italiano e canadese pel loro concorso che lo aiutò materialmente a raggiungere lo splendido successo ottenuto.

Soggiunse che quando il suo sistema sarà più sviluppato, sarà possibile alle navi in pericolo di far segnali alle navi trovantisi nei paraggi. Dichiarò che l'attuale tariffa di dieci *cents* per parola (moneta canadese), potrà col tempo ridursi a un *cents* la parola.

La guerra al Marocco

Parigi, 31. — Un dispaccio da Fez in data 30 dicembre dice che la battaglia del 24 dicembre si è svolta nella località detta Bab Hamma. Il giorno seguente il pretendente Hamara si è accampato sullo Oned Inaouca a Elhadjra ma la sua influenza estendesi al sud del Riff.

**

Parigi, 31. — Si ha da Fez che le influenze del pretendente si estendono al Sud del Riff, nella regione Taga e fino a Siallal a qualche chilometro da Fez.

In seguito al rincaro di tutte le derrate, regna grande malcontento contro il Sultano.

IL CONFLITTO COL VENEZUELA

La risposta di Castro

Una sconfitta degli insorti

Caracas, 31. — Castro è ritornato. Il ministro nord-americano Rowen gli comunicò la nota delle potenze circa l'arbitrato.

La risposta di Castro è attesa per domani. Le truppe del governo ripresero dopo un combattimento, durato tre giorni, la città di Baranisimeto occupata dai generali insorti Colognie e Venaloza.

412 insorti rimasero uccisi e 325 feriti.

Le truppe del governo rioccuparono anche San Carlos e Tinaquillo.

MENELIK CONTRO MAD-MULLAH

Londra, 31. — Un colonnello inglese è partito per l'Etiopia allo scopo di raggiungere un corpo di truppe di Menelich che combatterà contro Mad Mullah.

La Ditta Ronchi

condannata nelle spese

Roma, 31. — La sentenza del Tribunale nella causa Ronchi contro il Ministero dei Lavori Pubblici per l'affare detto dei tre milioni, respinge il ricorso della Ditta Ronchi condannandola alle spese di giudizio verso lo Stato.

LA CONQUISTA DELLA FORZA

Mai come ora, l'Italia ebbe un momento più propizio per muovere il passo decisivo verso la redenzione economica, verso l'attività e la ricchezza. L'oro è alla pari; il credito è saldo: i capitali abbondano. Le attività nazionali devono lanciarsi alla conquista della forza elettrica.

Su tale argomento abbiamo ieri pubblicato un articolo di un nostro autorevole collaboratore, che ha riferito intorno alle forze idrauliche disponibili nel Friuli.

Ora ci pervenne la *Riforma Sociale* con un articolo importante del prof. Nitti.

Le valutazioni più probabili, dice il prof. Nitti, fanno ascendere le forze idrauliche di cui l'Italia può disporre a circa 5 milioni di HP. E' anche assai probabile che questa cifra sia al disotto della realtà. Ma ciò che importa di più è la *distribuzione* delle acque.

Mentre le grandi cadute sono in Francia concentrate quasi tutte nella zona delle Alpi e dei Pirenei e il resto del territorio ne è quasi privo, in Italia le acque sono distribuite nella forma più vantaggiosa in tutto il territorio nazionale.

L'appennino e le Alpi agiscono come due grandi condensatori. L'Italia del Sud è ricca di acqua come l'Italia del Nord e se si tolgono la Sardegna e in moltissima parte la Sicilia e le Puglie, le ricchezze idrauliche dell'Italia appaiono non solo grandissime, ma distribuite nel modo più conveniente.

Inoltre data la forma allungata del paese, le cadute di acqua sono distanti dal mare e dai grandi centri marittimi meno che in qualsiasi altro paese.

Da ciò risulta:

1. L'Italia è il paese d'Europa che solo fra i maggiori non ha quasi produzione di carbon fossile, dove quindi più vantaggiosa o sotto molti aspetti più necessaria è la sostituzione dell'elettricità al vapore;

2. L'Italia ha viceversa fra tutti i paesi d'Europa la più grande ricchezza di cadute di acqua, superando di gran lunga la stessa Svizzera e la Svezia e l'Ungheria, cioè i paesi che finora sono stati ritenuti i meglio provveduti.

3. Per la sua conformazione geografica, per la sua densità di popolazione, per la distribuzione dei centri urbani l'Italia è il paese che può più agevolmente e più vantaggiosamente utilizzare le sue acque;

4. Le forze idrauliche dell'Italia coincidono con la distribuzione demografica, tranne per la Sicilia e la Sardegna.

	Popolazione censita nel 1901	Forza motrice utilizzata o utilizzabile	
		utilizzata	utiliz.le
Italia settentrionale	36.41	37.09	38.46
» centrale	24.39	42 25	22 69
» meridionale	25.89	19.11	32.44
Sicilia	10.88	1 20	6 26
Serdegna	2 43	0.25	0.04

La forza *utilizzabile* segue quindi la popolazione del continente nella sua distribuzione, con variazioni favorevoli all'Italia meridionale;

5. L'Italia è già, non ostante la scarsezza dei suoi capitali, il paese di Europa che ha utilizzato la più grande quantità di cadute d'acqua per la produzione di energia elettrica.

Il problema della sostituzione dell'energia elettrica a quella del vapore è per l'Italia il più grande problema nazionale, interessando le basi stesse della produzione e tutto l'avvenire dell'industria, dell'agricoltura e degli scambi.

GLI ABBONAMENTI

al *Giornale di Udine*

L'abbonamento al *Giornale di Udine* rimane inalterato:

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4

La nostra combinazione

Avranno visto i lettori che parecchi giornali offrono la *Scena Illustrata* in combinazione al giornale quotidiano per un prezzo che va dalle 25 alle 27 lire.

Invece coloro che si abbonano **per un anno** al *Giornale di Udine* e vogliono l'abbonamento per un anno anche alla *Scena Illustrata* non spendono che lire 20.

L'Abbonamento cumulativo al *Giornale di Udine* e alla *Scena Illustrata* è di Lire 20.

Questi abbonati devono inviare l'importo anticipato alla nostra Amministrazione.

Da oggi a tutto il 31 dicembre 1903 l'abbonamento al *Giornale di Udine* costa L. 16.

La riattivazione della vita in un cuore morto

Scrivono da Pietroburgo:

A questa associazione medica il docente privato dott. A. Kuljabko tenne una conferenza sull'*Audrenalieu* da lui ritrovato, con cui viene ridata la vita ad un cuore morto, che incomincia a battere regolarmente.

L'*Audrenalieu* è un liquido che contiene un potentissimo veleno.

Il dott. Kuljabyo presentò un apparato speciale che lascia osservare chiaramente il processo della riattivazione della vita.

Nell'apparato venne introdotto un cuore strappato ad un coniglio e tostochè, mediante un tubetto di vetro, venne introdotto l'*Audrenalieu* nel cuore, cominciò dopo pochi secondi a battere in piena regola.

Dalle autorità mediche, che assistevano alla conferenza, vennero seguiti la dimostrazione e gli esperimenti del dott. Kuljabko con sommo interesse.

NECROLOGIO

Ebbero luogo ieri a Venezia i solenni funerali del tenente colonnello Francesco Alessandro Vianello, ex-deputato al Parlamento.

ARTISTI E INDUSTRIALI FRIULANI

all'estero

(*A. Frangini*. Italiani in Budapest. Cenni biografici — *Strenna nazionale*).

Abbiamo ricevuto un interessante opuscoletto di A. Frangini con notevoli cenni biografici degli italiani residenti a Budapest che si resero degni di stima e di considerazione per le loro opere artistiche ed industriali.

Ci piace constatare che buon numero di questi italiani, benemeriti del nostro nome all'estero, sono friulani, e per dare un'idea a quali sentimenti sia ispirata la pubblicazione, ne daremo qui la breve prefazione, pubblicando quindi periodicamente i cenni biografici dei nostri comprovinciali.

« Nel dare alla luce il nostro modesto lavoro dedicato ai connazionali residenti nella capitale dell'Ungheria, il nostro pensiero si rivolge a due dei nobili figli di questo paese, che maggiormente dimostrarono il loro affetto per l'Italia nel tempo in cui il giogo straniero ci opprimeva. Alludiamo — e il lettore avrà di già compreso — a Lajos Kossuth e al venerando generale Stefano Turr. Questi due generosi campioni della patria di Petofi furono grandi ambedue nella loro simpatia, nel loro amore, nella loro devozione alla causa della nostra indipendenza. Kossuth — che come tanti altri che fecero risonare alto il loro nome nel mondo si spense nella terra dell'arte — rimarrà nella storia come uno degli amici più fedeli dell'Italia. Stefano Turr, che abbiamo avuto la ventura di conoscere nella dolce città che diede i natali al biondo « Cavaliere dell'Umanità » ha un ricordo incancellabile nei nostri cuori. A questi due gloriosi figli della forte Ungheria torna dunque adesso il nostro pensiero; a loro il nostro affetto imperituro, tutte le nostre simpatie, la gratitudine più profonda. »

**

E veniamo ai nostri intraprendenti Friulani cominciando da *Pietro Melocco*.

E' nato a Lestans (provincia di Udine) nel 1859.

Nel 1879 si recò a Neusatz (Ungheria) dove si occupò presso l'amministrazione della Fabbrica di Cementi di Beocsin, della quale era comproprietario suo fratello Leonardo. Di là passò alla direzione dei lavori del porto sul fiume Sava, nella città di Mitroviz. Andò quindi a Belgrado (Serbia) onde eseguire dei lavori in cemento nel nuovo Palazzo reale (Konack). Poscia per perfezionarsi nei suoi studi tornò in Italia e vi rimase qualche tempo dedicandosi allo studio dei lavori in cemento in generale presso la ditta Pallavicini e Mornigotti di Milano. E così pure fece a Grenoble (Francia) e in Germania presso varie ditte del medesimo ramo.

Nel 1884 ritornò in Ungheria e si stabilì a Budapest, dove impiantò un cantiere per lavori in cemento. Egli portò nell'Azienda, che si chiamò dapprima ditta Fratelli Melocco, le sue ricche e molteplici cognizioni apprese all'estero dando così un grande impulso in tutta l'Ungheria a questo ramo industriale.

Lo sviluppo raggiunto non soltanto

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

— Un ultimo tentativo di salvezza — balbettò Torm — strappiamo l'involucro! — In ogni aerostato, infatti, una corda è così disposta, che con un colpo si può lacerare la sesta parte del pallone all'incirca per farlo in caso di bisogno ridiscendere in pochi minuti.

Ma sia che la corda di strappo non funzionasse più, o che mancasse loro ormai la forza necessaria per eseguire l'operazione.... la corda resistette ai loro sforzi più disperati.

— L'ossigeno! — comandò Torm. E gli apparecchi di ossigeno compresso, preparati pel caso imprevidibile che gli aeronauti fossero nel corso del loro viaggio saliti in regioni troppo alte dell'atmosfera, per un breve tempo resero loro la possibilità di respirare. Ma il freddo diveniva sempre più intenso: — gli esploratori sentivano gelarsi le membra, intorpidirsi l'intelligenza,.... il barometro segnò consecutivamente 7, 8, 10,000 metri altezza non mai raggiunta da esseri umani, — ed il pallone sempre più attratto dal centro del vortice saliva, saliva, saliva.

Incapaci di qualsiasi movimento, solo intenti a garantirsi dall'atroce freddo, i tre uomini avevano chiusa ermeticamente la navicella accoccolandosi l'uno appresso all'altro, stringendosi insieme come per riscaldarsi reciprocamente.

Forza di volontà, riflessione, speranza... perfino l'incosciente ribellione che alla morte oppone la bestia, veniva meno in loro. Nulla più potea fermare l'aerostato nel suo volo verso l'infinito, nulla salvare questi involontari navigatori dello spazio dall'incosciente morte per assiderazione od asfissia.

E che nuovo fenomeno, ora, che nuovo problema per li scienziati se ancora fossero in istato di osservarlo! L'involucro del pallone pare ridiscendere, la navicella spinta da una rapidità superiore ad esso, penetra nei suoi flosci tessuti, e seta e cordami, come drappo funereo, avvolgono quel cesto in cui ancora poche ore fa tre arditi esploratori palpitanti di vita, gioivano della vittoria che, essi per primi, avevano riportato sull'impenetrabile sfinge dei ghiacci.

Ed arrivata ormai nel centro del vortice quell'informe massa di tessuti e cordami con indescrivibile velocità vola verso l'infinito, trasportando nel suo deforme seno tre esseri umani, asfissiati, assiderati schiacciati sotto il peso del pallone.

III.

Gli abitanti del Pianeta Marte

La misteriosa potenza che, sfracellato il pallone, ne spingeva in alto i miserabili detriti, continuava la sua opera fatale. Con vertiginosa rapidità questo ammasso di rottami seguiva la sua strada nello spazio. Ancora pochi minuti e qualsiasi essere vivente contenuto nella navicella, avrebbe finito di esistere!

Visto dalla terra, questo nuovo satellite fuggente verso l'infinito in breve tempo doveva sottrarsi all'osservazione dei più potenti istrumenti fissati su di esso. Solitario ed abbandonato, zimbello d'incognite forze cosmiche, esso navigava nello spazio.

**

Eppure non era così solitario ed abbandonato come pareva.

Da un punto dello spazio posto al di fuori dell'atmosfera celeste, ove la più ardente fantasia non avrebbe potuto supporre l'esistenza di esseri animati, ansiosi sguardi ne seguivano la corsa.

Esattamente sul prolungamento dell'asse terrestre, ad una distanza dal polo uguale a quella che da questo corre al centro della terra, cioè a 6356 chilometri d'altezza, si librava nell'etere un meraviglioso edificio anelliforme, una ruota gigantesca, col piano perfettamente parallelo all'orizzonte del polo boreale.

Questo anello, di 120 metri di diametro, presentava all'interno un'apertura di una ventina di metri all'incirca. Ed intorno a questo nucleo fisso paragonabili ai misteriosi anelli di « Saturno », tutt'un sistema di altri anelli, sottili di spessore ma di grande larghezza, con straordinaria rapidità roteavano in quello spazio privo d'aria. Come eliche di colossale diametro, essi mantenevano sospeso l'edificio centrale sempre verticalmente all'asse terrestre. Questo anello interno, composto al pari degli altri d'una materia trasparente ma di solidissima struttura, formava una specie di galleria circolare a tre piani, di 6 metri d'altezza l'uno, chiuso ermeticamente e garantita contro l'atroce freddo del vuoto.

Il termometro a tale altezza avrebbe segnato 200 gradi sotto zero. Eppure all'interno di questa galleria sospesa nell'infinito, regnava una temperatura aggradevole, e l'aria, benchè fortemente rarefatta, vi era perfettamente respirabile.

Nel piano di mezzo — un labirinto di fili metallici, di curiosi ordigni, di specchi vibranti e riflettori e fra di essi, intenti a controllarne il funzionamento, due esseri di parvenza umana.

Ma come era mai possibile che a 6356 chilometri dalla terra, nel vuoto più assoluto, quest'enorme edificio si mantenesse sospeso ed immobile? Profonda conoscenza delle leggi cosmiche, grandioso sviluppo della tecnica, ed intelligenza superiore, erano gli artefici di questa meraviglia della natura.

Questo anello, infatti, come tutti gli altri corpi, era anch'esso soggetto alle leggi di gravità e di attrazione. Abbandonato a sè stesso senza dubbio sarebbe precipitato sull'isola polare. Ma era da questa appunto che con una forza di repulsione sconosciuta sul nostro globo, ed uguale in potenza alla forza attrattiva della terra che così neutralizzava, esso veniva mantenuto fisso a quell'altezza straordinaria.

(*Continua*)

nei lavori semplici di mosaico, ma altresì nei lavori congeneri, nelle opere idrauliche, ponti, ecc., fu veramente notevole e lo stesso dicasi dei lavori di risanamento della città in generale usando nuovi sistemi di fognatura che tanto dal Governo quanto dai Municipi vennero adottati. Nel 1894 fondava sotto il proprio nome e dirigeva una nuova fabbrica per la costruzione di mosaici alla romana, alla veneziana e lavori in genere adoperando i più recenti sistemi e coi brevetti ottenuti dalla ditta stessa, riuscendo in tal modo ad occupare giornalmente parecchie centinaia di operai molti dei quali italiani. Fra i più importanti lavori si contano quelli eseguiti nel nuovo Parlamento, i viadotti della Ferrovia Elettrica sul Danubio (lavoro tutto in cemento e pietra) e in molti altri grandi edifici.

Ed ora che abbiamo accennato all'attività e alla capacità del signor Pietro Melocco è nostro dovere aggiungere che egli non ha mai rifiutato il proprio appoggio ad opere patriottiche sia per venire in soccorso delle famiglie delle vittime del terremoto di Casamicciola come per altre opere di beneficenza. Ha favorito lavoro a molti operai italiani, ed istituì fra i propri lavoranti un sistema di risparmio riconosciuto ottimo. Si adoperò assai onde organizzare le onoranze funebri in memoria del compianto Re Umberto, onoranze riuscitissime e alle quali intervennero tutti i diplomatici e i nostri connazionali.

E' stato uno dei fondatori del Circolo *Italia* che contava pure soci ungheresi, fra i quali varie personalità come Francesco Kossuth, Ignazio Helfy e diversi altri. Francesco Kossuth era presidente onorario, il signor Melocco vice-presidente. L'anno scorso per motivi che sarebbe ozioso rammentare il circolo dovette sciogliersi.

I funerali del sen. Saredo

La *Stefani* ci comunica:

Roma, 31. — Stamane seguì il trasporto funebre del senatore Saredo.

Sul feretro, conformemente al desiderio del defunto non vi erano ne fiori nè decorazioni. Il carro funebre era preceduto dal clero e seguito dal fratello Marco, dai nipoti e dal cognato dell'estinto. Seguivano pure l'on. Biancheri, il generale Zanelli, il Prefetto, monsignor Lanza, il Consiglio di Stato al completo, numerosi senatori e deputati ed amici.

Dopo l'assoluzione nella parrocchia di San Bernardo la salma venne accompagnata al cimitero dai parenti.

Le gravissime condizioni di Tolstoi

Telegrafano da Berlino, 30:

Oggi giunsero qui da Mosca notizie allarmanti sulla salute di Leone Tolstoi. Negli ultimi tempi Tolstoi faceva lunghe passeggiate; l'ultima la fece mentre imperversava un temperale violento. Ritornato a casa dovette mettersi a letto e fu assalito da febbre. Il 25 dicembre i medici dichiararono lo stato di Tolstoi disperato: ieri fu nuovamente travagliato da forte febbre.

Ricordiamo ai vecchi abbonati che essi, rinnovando l'abbonamento con sole 4 lire di più, ricevonò per un anno la *Scena Illustrata*, la splendida rivista qu ndicinale.

Le furie d'una signora gelosa

Telegrafano da Napoli, 31:

Stassera, durante la rappresentazione al Rossini, un clamoroso scandalo ha messo in iscompiglio il teatro. Vi era entrata inosservata la signora De Luca, la quale aveva abbandonata la famiglia per seguire l'amante, il primo attore Rossi Pianelli, di cui era gelosissima.

Ad un certo punto essa si avvide che l'amante faceva, tra le quinte, l'occhio dolce ad una avvenente comparsa. Invasa dal demone della gelosia la signora si precipitò verso l'amante, gridando come un'ossessa, ed estraendo un affilato pugnale, col quale pareva volesse colpirlo. Il Rossi Pianelli gridò al soccorso. Si può immaginare il tumulto che ne seguì in teatro, ove sulle prime si ebbe un vero panico, tanto che gli spettatori avevano cominciato a darsi alla fuga.

Si dovette alla prontezza d'animo del funzionario di servizio e di alcune fra le persone più calme presenti, se lo scompiglio non ebbe gravi conseguenze.

Intanto sul palcoscenico, prima ancora degli agenti, era accorsa in aiuto del primo attore la prima donna Aurelia Cattaneo, la quale coraggiosamente si gettò fra i due, tentando di disarmare la De Luca.

Ma questa, inferocita sempre più, rivolse la sua cieca ira contro la Cattaneo e le vibrò una pugnalata al basso ventre.

E' inutile dire che la rappresentazione venne subito sospesa. Attorno al teatro s'era intanto adunata molta gente, ed i commenti sul grave fatto durarono fin dopo lo sfollamento completo del teatro. La feritrice venne arrestata.

Il cosidetto romanzo degli arciduchi

Un'altra intervista con l'arciduca Leopoldo

Francoforte, 31. — Da Montreux il corrispondente della *Frankfurter Zeitung* telegrafa di aver fatto una visita all'arciduca Leopoldo Ferdinando all'Hotel « Continental ». Questi gli dichiarò inesatto il comunicato dell'altra sera della *Wienner Abendpost*. Per la prima volta il 13 dicembre egli chiese di poter rinunciare al titolo di arciduca. Egli ricevette quindi da Vienna una dichiarazione da firmare, ma non obbedì per alcune pretese contenutevi, cosichè ora la rinuncia realmente non è seguita ancora.

Aggiunse, però, d'essere naturalmente di fronte ad un ordine dell'Imperatore giacchè questi in base agli statuti di famiglia che sarebbero sconosciuti anche all'arciduca - ha la suprema autorità disciplinare su tutti i membri della Casa imperiale. Egli disse che di tutte le notizie messe in giro sono solo esatte quelle concernenti l'intervento del dott. Bochroch per la sua rinuncia; smentì recisamente che fra la sua amante e la principessa Luisa esistano dissapori e smentì infine che l'Imperatore abbia proibito il suo matrimonio colla signorina Adamovich, non avendo egli mai chiesto un tale consenso.

Le Adamovich

La sorella di Guglielmina Adamovich, Augusta, che canta attualmente in un teatro di varietà di Berlino, parlando di sua sorella, disse: « Da quando conobbe l'arciduca, Guglielmina mi ha sempre aiutato. Lo conobbe nel 1896, mentre era cassiera in un caffè; più tardi l'arciduca le mise su casa e mi presero seco. Egli mi trattava assai bene, usava con me gli stessi riguardi che aveva per mia sorella. Allorchè questa per intromissione del granduca di Toscana, dovette interrompere la relazione, ricevette 5000 fiorini, (dei quali diede 2000 a me), e, altri 50.000 le vennero assicurati. Più tardi, per un certo tempo essa continuò, da Baden e da Monaco a mandarmi denaro; ma all'improvviso sospese gli invii e mi scrisse una lettera tristissima, nella quale mi diceva che non era più in grado di aiutarmi. Nelle sue lettere non mi parlava mai dell'arciduca; nè io avrei immaginato che l'amore di questo fosse così forte da indurlo al matrimonio. Credevo si trattasse di una relazione delle solite. Guglielmina Adamovich ha 25 anni; ne aveva 19 allorchè conobbe il principe. Augusta ha 24 anni; una sorella maggiore è maritata a Graz.

Il Papa dolorosamente impressionato
La sua azione limitata

Telegrafano da Parigi, 31:

Il corrispondente del *Temps* da Roma scrive che il Papa è dolorosamente impressionato dello scandalo della principessa di Sassonia. Il Papa ne fu informato per primo: ma la sua azione sarà difficilmente efficace.

Al di sopra delle Autorità pontificali sono la legge naturale divina, che non ammette alcuna dispensa per un matrimonio celebrato e ratificato. L'azione del Papa può soltanto tendere ad una riconciliazione.

Corre voce che l'abate Massimiliano di Sassonia, cognato della principessa e che occupa una cattedra all'Università di Friburgo, verrebbe a Roma; ma non potrà far nulla, poichè la principessa rimproverava alla Corte di Sassonia l'esagerato bigottismo.

L'opinione pubblica

L'opinione pubblica tende sempre più a convincersi che queste due fughe principesche non hanno nulla di romanzesco, e non altro siano che l'epilogo d'intrighi fra persone di cui l'educazione non potè frenare le passioni.

Giosuè Carducci

e la commemorazione di Vittorio Alfieri

Il grande poeta era stato scelto con designazione naturale e spontanea per dire il discorso commemorativo di V. Alfieri nell'occasione del centenario della sua nascita: ma egli ha declinato l'invito con la seguente indirizzata al presidente del Comitato per le onoranze.

Il venerato maestro può sembrare alquanto pessimista riguardo alle sue forze fisiche; ma certamente dà con la sua lettera una novella prova dell'altissima sua coscienza e della nobiltà dell'animo suo.

« *Illustrissimo Signore,*

Pensare, comporre, pronunciare una degna commemorazione di Vittorio Alfieri nel centenario della morte di lui in cospetto del popolo italiano che lo ha fra i suoi padri ideali, è opera che soverchia, anche in sentenza del medico, le mie forze esauste.

Illustrissimo signor Sindaco e Presidente si degni accettare la mia rinunzia al troppo per me onorifico incarico di leggere nella solennità il discorso commemorativo. Come vorrei non posso: come posso non voglio.

Ed auguro fausti e gloriosi alla patria i parentali di Vittorio Alfieri.

Dev.mo: *Giosuè Carducci* »

Cronaca Provinciale

DA FAGAGNA
Giovane disgraziata

A S. Vito di Fagagna l'altra sera certa Pecile Maria di anni 20, volendo correggere dei suoi fratellini che si trovavano nella stalla alzò la mano andando a battere contro un lume a petrolio.

Il lume cadde ed il liquido incendiò le vesti della povera ragazza, la quale senza soccorsi, in preda alle fiamme, corse a gettarsi in una fossa d'acqua.

Più tardi il medico le riscontrò gravi ustioni al petto, alla faccia ed alle mani che dichiarò guaribili in giorni 20.

Da PALMANOVA
Ferimento

In Castions di Strada certo Deganis Rinaldo colpì con una roncola alla testa certo D'Ambrogio Leone causandogli una ferita giudicata guaribile in 20 giorni

Da NIMIS
Per vendicarsi

Vandali ancora ignoti per brutale malvagità entrarono di notte nel campo aperto di Gressi Giacomo e vi tagliarono un'ottantina di piante di viti.

Il danneggiato denunziò il fatto e subì un danno di oltre 200 lire.

Per chi si abbona al "Giornale di Udine"

La *Scena Illustrata*, di cui offriamo ai nostri associati l'abbonamento cumulativo al prezzo di **L. 20** annue, diretta con sì sapiente amore ed indomita instancabilità da Pilade Pollazzi, si presenta anche quest'anno leggiadra e fiorente al cospetto del pubblico.

La *Scena*, la rivista dai mille fascini, ricca di articoli interessanti e disegni suggestivi, va ogni giorno acquistando sempre più le simpatie dei suoi lettori i quali, abituati da tanti anni a vedersela comparire ogni quindici giorni come una visione, non saprebbero con amarezza distaccarsene, tanta è la seduzione che essa esercita sulla loro mente e sul loro cuore.

La *Scena*, ricercatrice indefessa come ape del miglior fiore, delle più gustose primizie artistiche e letterarie, sa presentare ai suoi lettori in maniere variate ed attraentissime una sì larga messe di articoli, trattanti, in una forma ricreativa per eccellenza, più disparati soggetti — dal letterario al politico, dall'artistico allo scientifico, dal mistico al trascendentale, accompagnata da illustrazioni superbe — da appagare il lettore più esigente e più *blasé* di questo mondo.

Distinta dei premi

I. *Dolce biglietto* splendida riproduzione fissata in tela del famoso dipinto del prof. Andreotti.

II. 20 *cartoline* ricamente illustrate con iniziali a colori artisticamente intrecciate (monogramma) a scelta dell'associato.

III. 16 *cartoline* illustrate ricordo di Firenze, elegantissimi cartoncini recanti i più celebri monumenti d'arte antica e moderna.

Cronaca Cittadina

CAPO D'ANNO

Agli amici, ai lettori salute! Che l'anno 1903 passi e si compia felice per tutti — Allieti le case, rasciughi le lacrime, ritorni la fede — Abbiano tutti il conforto nel lavoro, fonte d'ogni bene, leva potente che trasforma, innalza, rende più bella, più forte ogni umana creazione.

Rinnovando gli auguri cordiali, diciamo agli abbonati, ai lettori che nostra cura precipua e costante sarà di migliorare la compilazione del giornale, sia negli articoli, che nelle corrispondenze e nei dispacci. L'estensione data alle notizie cittadine ha allargato la diffusione del nostro giornale, che progredisce sempre, con passo sicuro, senza bisogno di colpi di gran cassa.

Il pubblico finisce per apprezzare e diventa amico sincero e fedele dei giornali liberali che lo informano con rapidità ed esattezza, ed hanno un metodo aperto, corretto, leale di polemica.

**

La fanfara degli orfanelli dell'Istituto Tomadini, fece stamane il giro della città sonando allegre marcie e sostando sotto i balconi delle case ove abitano le principali autorità cittadine.

**

Ieri il Sindaco ha spedito a S. M. il Re d'Italia un telegramma daugurio pel capodanno.

La Giunta in corpo s'è poi recata ieri a far visita al R. Prefetto.

Questa mattina le varie Autorità civili e militari si sono scambiate le visite d'uso per gli auguri del capo d'anno.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Per le case operaie

Esiste a Udine anche per la costruzione delle Case Operaie una commissione di valenti uomini, a cui fu affidato l'incarico di preparare il relativo progetto secondo i criterii che prevalgono in altre grandi città e furono banditi dall'on. Luigi Luzzatti.

Ma questa nostra commissione non ha fatto ancora nulla, crediamo in attesa della legge che il Parlamento non si risolve a votare.

Intanto non si prepara il terreno e anche gli sforzi del Municipio per aiutare questa santa intrapresa, di cui siamo stati sempre caldi fautori, non approderanno a nulla. La commissione per il Legato Tullio nella sua relazione sul modo di devolverne le rendite dice:

Alla Commissione giungeva l'eco raccapricciante di una recente inchiesta eseguita sulle abitazioni dei poveri di alcuni rioni della città, la quale ha posto in luce condizioni di ambienti e di vita in cui è a ritenersi vana, non solo ogni lotta per l'igiene, ogni cura per gli ammalati, ma anche ogni tentativo di risanamento civile e morale di tanti derelitti.

La Commissione, avendo anche presente la somma di lire 20 mila stanziata nel preventivo del bilancio comunale per il 1903 all'art. 103 quale primo fondo per riforme edilizie e nuovi locali deliberava di esprimere voto favorevole che le rendite Tullio da erogarsi nel prossimo anno, vengano nelle proporzioni di tre quarti devolute alle costruzioni di case per i poveri con esclusivo carattere di beneficenza. Ma la mancanza di un progetto concreto di costruzione delle case stesse e di funzionamento dell'opera; sia in riguardo dei fini voluti dal testatore, sia in rapporto allo scopo da raggiungersi, faceva astenere dal determinare una cifra specifica in argomento.

La Commissione inoltre fece voti che, affinchè con questo mezzo non si venga ad immobilizzare la rendita senza vantaggio, il progetto e gli studi relativi sieno ultimati entro il mese di maggio, riservando in caso diverso a chi di diritto egni altro modo di erogazione del relativo stanziamento.

Per il residuo quarto delle rendite, ammontate a L. 5 mila, la Commissione propone che la somma di lire 1500 venga devoluta all'accoglimento in appositi istituti di educazione di ciechi, sordomuti, deficienti, frenastenici, ecc. e che il resto venga devoluto in tante dozzine alla Casa di Ricovero per vecchi o vecchie, che in massima e salvo casi eccezionali abbiano compiuto gli anni settanta e si trovino in condizioni di assoluta inabilità al lavoro e di deficienza di assistenza».

Approvando codesti intendimenti della commissione, divisi certo dalla Giunta comunale, facciamo voti che qualcuno si accinga finalmente sul serio alla preparazione dei relativi progetti — onde intraprendere un'opera di risanamento che i liberali come i popolari invocano da troppo tempo invano.

Atti ricevuti all'ufficio di Stato civile di Udine durante l'anno 1902

Durante l'anno 1902 furono ricevuti in doppio originali all'Ufficio di Stato Civile del nostro Comune i seguenti atti:

Denuncie di **nascite** avvenute nel Comune 1166; atti trascritti in parte II. N. 99.

Atti di **morte**: In parte I (decessi a domicilio) N. 534 — In parte II. (attivi, decessi negli ospitali Civile e Militare, nella Casa di Ricovero, nell'Ospizio Esposti e trascrizioni) N. 465.

Matrimoni celebrati nel Comune N. 254 — trascritti N. 53.

Richieste di **pubblicazioni di matrimonio** fatte in unico originale innanzi a questo ufficiale di Stato Civile N. 261; per richiesta da altri ufficiali di Stato Civile 123.

Atti di **cittadinanza** uno (in doppio originale.)

Furono inoltre rilasciati alle parti richiedenti 1605 copie di atti o di certificati; spediti, per ragioni di pertinenza 350; e uniti a corredo di posizioni matrimoniali (oltre agli atti di nascita e di morte) 1152.

SEGRETARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Nell'ultima adunanza del Consiglio direttivo del segretariato d'emigrazione, presieduta dal senatore di Prampero, il cons. Trani riferisce sulle condizioni finanziarie. Il dott. Cosattini parla dell'attività del segretariato nel tempo trascorso dall'ultima seduta, rilevando come i comitati mandamentali sieno rimasti inoperosi e ne dice le cause. Espone l'immensa necessità di tutela sui contratti di lavoro, in materia di assicurazione.

Espone le linee generali delle aggiunte da farsi nell'interesse degli emigranti al progetto di legge sul contratto di lavoro presentato al Parlamento e sostiene l'idea di un regolamento generale da rendersi obbligatorio sul lavoro delle fornaci.

De Poli lamenta che manca al segretariato l'aiuto del Governo, che vi sarebbe obbligato per legge: manca l'appoggio della provincia. Si augura di trovare appoggio in tutte le socie operaie e nei personaggi influenti. Riferisce circa gli ostacoli trovati dall non mai abbastanza lamentata trascuranza dei consoli in ispecial modo nelle pratiche sulle assicurazioni.

Il presidente di Prampero si dichiara disposto a sostenere il segretariato presso il Commissariato di Roma, e propone che in vista dei grandi redditi che dà l'emigrazione al Friuli, si domandino aiuti a coloro che si arricchirono. Il Consiglio approva.

Gabino espone gli inconvenienti e le truffe frequenti di cui sono vittime in special modo i fornaciai.

De Poli a nome della Commissione propone che il segretariato esponga alla Mostra del 1903 in Udine il suo operato, la sua organizzazione, i suoi studi ed inoltre propone che in quell'occasione, a iniziativa del segretariato, sia indetto un Congresso nazionale per la tutela dell'emigrazione. Queste proposte sono approvate.

Il terzo congresso degli emigranti è fissato per l'11 gennaio e in caso di cattivo tempo per il 18; le riunioni preparatorie per il 4 detto mese.

Chi s'abbona al *Giornale di Udine* può avere per sole *quattro lire* il più bello e ricco giornale illustrato d'Italia — *La scena illustrata*.

Il nuovo orario dell'ufficio postale alla stazione. La direzione delle Poste e Telegrafi ci comunica che l'ufficio postale della stazione ferroviaria, resterà aperto, da oggi in poi, ogni giorao e per tutti i servizi, dalle *9* alle *20*.

Circolo Speleologico ed Idrologico. I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale ordinaria, che avrà luogo alla sede della Società Alpina Friulana (via Daniele Manin, 22) la sera di *venerdì 2 gennaio* alle ore 20.30 (8.30 pom.), per trattare sui seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Direzione;
2. Bilancio preventivo 1903;
3. Nomina delle cariche sociali.

NB. L'Assemblea sarà valida coll'intervento di almeno un terzo dei soci, ed in seconda convocazione qualunque ne sia il numero.

Nel caso che si renda necessaria la seconda convocazione, questa avrà luogo la sera stessa, mezz'ora dopo.

Iersera allo Chic Parisien fu fatta l'estrazione del numero vincitore della macchina da cucire offerta in dono alla loro clientela dai fratelli Lorenzon.

Il numero estratto è il 1365.

Non presentandosi entro sabato il vincitore a ritirare la macchina, verrà estratto un nuovo numero.

I giornali di mode e le pubblicaziozi illustrate della *Società Editrice Sonzogno* di *Milano* sono ricercati per la loro grande importanza e noi li raccomandiamo vivamente ai nostri buoni lettori. *Il Secolo illustrato della Domenica*, il più elegante dei giornali popolari è il più diffuso ed il più a buon mercato d'Italia, infatti costa solamente **5** cent. al numero e l'abbonamento di un anno L. **2,50.** — *La Novità* è il più *ricco giornale mensile di mode*, con figurini a colori, modelli tagliati, patrons, ricami, ecc., ecc., costa **75** cent. al numero, abbonamento annuo L. **7**, semestre L. **4.** — *La Moda illustrata* è il migliore e più completo giornale illustrato settimanale per le famiglie, e con modello tagliato, costa cent. **10** al numero, abbonamento annuo L. **5**, semestre L. **3**; chi desidera *La Moda illustrata* con *Figurino mensile a colori* l'abbonamento annuo costa L. **7**, semestre L. **4**, il solo *Figurino a colori* per un anno costa L. **2,50.** — *Il Ricamo,* giornale settimanale con grande tavola di ricami in bianco per biancheria, è il più completo e preferito dalle signore, costa cent. **10** al numero e l'abbonamento annuo L. **5**, semestre L. **3.** *Il Giornale illustrato dei Viaggi e delle avventure di terra e di mare* esce il giovedì, è pubblicazione preferita perchè istruttiva e dilettevole, costa cent. **5** al numero e l'abbonamento di un anno **2.50**; così pure *Il Romanziere illustrato* che si pubblica due volte alla settimana, non costa che **5** cent. ogni numero e l'abbonamento di un anno L. **5.** — Raccomandiamo infine il giornale utile per tutti, di cronaca e critica giudiziaria, *I Tribunali* il cui abbonamento costa L. **5** all'anno. — Per abbonarsi inviare vaglia postale o cartolina-vaglia direttamente alla *Società Editrice Sonzogno, via Pasquirolo, 14, Milano* che a semplice richiesta, spedisce *gratis* il *Catalogo generale illusrrato* di tutte le sue pubblicazioni. — E' aperto l'abbonamento a L. **24** nel Regno e Fr. **40** all'estero al *Secolo*, che oltre al *Secolo illustrato* regala ai suoi abbonati per il 1903 *cinquecentomila lire* e più di premi.

Tentato furto. Questa notte (2 ant.) il sig. Biagio Pecile, fuori porta Gemona udì dei rumori in un suo cortiletto presso lo studio. Alzatosi sollecito e sceso nella stanza trovò tutto a posto, ma ad una finestra l'evidente tentativo di limatura d'un fermo fra due spranghe metalliche già discoste una dall'altra. I ladri lasciarono sul posto scalpello e fazzoletto.

Offerte per gli scolaretti dell'Educatorio « Scuola e Famiglia »

6. Elenco

Somma precedente L. 457.55

Bernardon lire 0.50, Boschetti 0.50, N. N. 0.20, Sonvilla 5, Bonvicini 1, Colpi 0.50, Negri 1, N. N. 0.30, Rosina Bearzi 0.30, N. N. 0.30, Noemi di Brazzà 2, Matilde Fadiga 1, N. N. 1, Luigia Ottoboschi 0.50, Marianna Martini 0.40, N. N. 0.50, Carlotta 0.20, G. Contardo 0.50, R. Micheluccini 1, Sorelle Del Fabro 1, N. N. 1, Anna Coradazzi 0.50, Famiglia Rieppi 0.40, Salvadori 1, N. N. 0.45, N. N. 0.20, Don Giuseppe Barei 1, D. Basaldella 0.20, Maria Lusa 0.30, Caterina Basaldella 0.30, Giovanni Galliussi 0.35, Umberto Sgobaro 0.50, N. N. 0.50, G. Vallon 2, Giuseppe Contardo 2, Regina Santi 0.10, N. N. 0.20, N. N. 1, Cremese 0.30, Parroco di S. Quirino 2, Leonardo Liso 0.50, N. N. 0.50, Maria Perosa 1, Larocca 0.20, Perosa 1, N. N. 0.50, Luigi Vendramini 0.25, Teresa D nelutti 0.20, N. N. 0.10, Enrico Caucigh 1, Giusto Venier 2, Elisabetta Mosso 0.50, Luigia Bieri 0.10, Clodig 2, Famiglia Brandis 10, Fughini, capitano dei carabinieri 2, di Gaspero 1, Nicoletti 0.50, Ermolli G. 2, Angelina ved. Biasutti 3.

Totale lire 517.90

7. elenco

Somma precedente L. 517.90

N. N. lire 1, Orler 2, F.lli Tosolini 2, Giuseppe Calligaris 1, S. S. 0.50, Madella 1, Elisa Marchesi 1, Lina Bertuzzi 1, avv. Bertacioli 2, N. N. 0.20, N. N. 30. N. N. 0.40, N. N. 0.60, Teresa Lazzari-Carelli 3, co. Filippo Florio 5, N. N. 1, N. N. 0.20, N. N. 0.10, N. N. 0.30, B. Alessandro 0.40, Giustina Perusini 4, Duilio Pers 0.20, Marianna Calligaris 0.30, Matilde Gasparini 0.30, N. N. 0.10, M. Coccolo 2, Pietro Sandri 2, Elisa Zonca 0.50, Maria Armellini 2, Angelo Colautti 0.50, N. N. 0.20, F. Rieppi 1, Molin Pradel 1, Arreghini Molinari 1, Alessi 0.50, Amalia Vergendo ved. Alessi 0.30, Famiglia Cosattini 1, N. N. 0.65, Angelo Flocco 0.30, Maria della Stua 1, N. N. 0.50, N. N. 0.30, Domenica Taisch 1, Sorelle Furlani 1, Cecilia Spangaro 1, N. N. 0.30, Vittorio Salvadori 1, Carlo Sey 0.50, Eleonora Sey 0.20, Famiglia Garbini 0.50, Famiglia V. 0.25, N. N. 0.20, N. N. 0.10, Garbellotto 0.10, Girolamo Loschi 0.20, Maria Pinzani 0.10, Maria Baldacco 0.10, Angelica Passero 0.20, Bueri 0.10, Caterina Bianchi 0.20, Maria Gentili 0.10, G. Martini 0.10, Monente 0.10, Riva Roiatti 0.10, Giuseppe Plaino 0.30, N. N. 0.10, Ernesto Vettor 0.10, Teodolinda T. 0.5, Caterina Rizzi 0.15, Maddalena Luzzatto 0.20, M. Serafini 0,30, N. Aurelia 0.20, Maria Gozzi 0.10, Vittorio Colavizza 0.10, Maria Rossi 0.30, Pietro Vidussi 0.35, Giuditta de Paoli 0.10, Paolo Casarsa 0.25, Elisa Tochetti 0.30, Carolina Stombazzi 0.30, Gremese Tranquilla 0,20, Antonio Pozzo lire 0.10, Maddalena de Lucca 0.10, Melania Minisini 0.35, Lucia Coterli 0.10, Luigi Zilli 0.35. G. P. 0.20, Francesco Gremese 0.20, Maddalena Casella 0.15; N. N. 0.20, Francesco Colle 0.10, Emma Pasta 0.30, N. N. 0.15, N. N. 0.20, C. 0.30, Benedetto Centrone 0.30, Italia Travi 0.35, Maria Giordani 0.30, Elvira Gonano 0.30, Angela Secchi 0.30, Rosa Comuzzi 0.30, Giulietta Melcovich 0.30, Signora Centazzo-Chiap 3, Co. Elena Fabris-Bellavitis 2, Nicolò e Letizia Zanutta 2, Stefano Masciadri 5, Adele Masciadri 2, Emma Ellero Verza 1, Ciacomo Piutti 0.50, N. N. 0.50.

Totale lire 502.05

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Compagnia d'operette Bertini-Gargano

Anche ieri sera numeroso pubblico applaudì la grandiosa fëerie *Un viaggio di nozze al Polo Nord* che questa sera si darà per la terza volta.

Domani la grandiosa operetta di Audran: *Miss Helyet.* Protagonista la brava Peretti.

Teatro Nazionale

Questa sera alle ore 20.30 la nuova Compagnia Comica Friulana darà l'ultima recita col seguente programma:

I tre voe di fa nuje commedia in un atto.

Numar 7 commedia in un atto di E. Belli-Blanes.

Sior Antonio Tamburo fetta romantica dell'immortale poeta P. Zorutti.

No l'è zelôs commedia in un atto.

Darà termine lo scherzo comico: *Nè nubil, nè maridât, nè vedul.*

UN GRAVE CONFLITTO

fra le guardie e i pregiudicati

Foggia, 31. — A Cerignola sulla strada Margherita un vicebrigadiere ed una guardia di P. S. perlustrando la via si imbatterono in una comitiva di sette pregiudicati, che presero a deridere gli agenti. Questi li redarguirono, ma i pregiudicati continuando ad oltraggiarli, li dichiararono in arresto. Ne nacque una violenta colluttazione; alla fine i malviventi riuscirono a svignarsela. Le guardie li inseguirono e riuscirono raggiungere uno, certo Losavio Salvatore, il quale con un paio di cesoie tentò di ferirle. Dopo una fierissima lotta fu ammanettato ma mentre veniva condotto in caserma, circa un centinaio di persone circondò l'arrestato tentando liberarlo. Una fitta sassaiuola accompagnò gli agenti fino in caserma; ma essi dopo aver esploso le rivoltelle in aria, riuscirono ad assicurarsi il Losavio.

Preghiamo i signori abbonati della provincia di rinnovare l'abbonamento.

In quest'occasione richiamiamo la loro attenzione sull'abbonamento cumulativo: ***Giornale di Udine*** *e* ***Scena Illustrata.***

I GIORNALI DI VENEZIA

E' uscito oggi il *Giornale di Venezia.* Di ampio formato, ricco di notizie, non pare un giornale nuovo, ma la continuazione d'un vecchio.

Questo giornale è sorto per continuare il programma di lotta politico-amministrativa della vecchia *Gazzetta di Venezia*, abbandonato da questa che è passata nelle mani dei liberali-conservatori, avversi all'alleanza coi clericali.

Era indispensabile per la Giunta comunale di Venezia d'avere un giornale che la difendesse contro gli attacchi non solo degli avversari radicali, ma anche degli amici politici dissidenti che le hanno fatto sempre la guerra.

Il *Giornale di Venezia* che viene compilato con le esigenze moderne, troverà certo la fortuna che si merita.

—

Oggi stesso la *Gazzetta di Venezia* è passata ai liberali-conservatori dissidenti, sotto la direzione del collega Vittorio Banzatti, già redattore capo del *Corriere della Sera* e che di questo giornale venne a bandire il programma sulle lagune.

Dalle prime dichiarazioni della *Gazzetta* (nuovo stile) risulta com'essa intenda di ricondurre il partito liberale-conservatore veneto al primo vangelo moderato di Cavour e Sella, combattendo gli opportunismi e naturalmente l'alleanza coi clericali.

Il dissidio fra i liberali veneziani è aperto e grave e potrebbe avere conseguenze nocevoli anche per i liberali della Regione, se non verrà contenuto (come i due giornali promettono ed abbiamo visto con piacere) nelle forme corrette e col rispetto delle opinioni altrui.

Un dibattito, sia pur vivace, ma fuori delle personalità, sopra la questione della alleanza coi cattolici potrà forse aiutare i liberali ad orientarsi; ma un dibattito, a base di competizioni personali, non farà che disgustare la parte nostra e rendere impopolari uomini e giornali.

PIU' DI MILLE CONCORRENTI

per tre posti all'ufficio del lavoro

Le norme pel concorso

Telegrafano da Roma 31, al *Carlino*:

E' già ultimato e sarà prossimamente sottoposto all'esame del Consiglio di Stato pel suo parere, il regolamento che determina le attribuzioni ed il modo di funzionamento dell'ufficio e del Consiglio del lavoro, secondo i criteri di massima.

Intanto continuano ad affluire in gran numero al Ministero d'agricoltura domande e raccomandazioni d'impiego nel nuovo ufficio.

Prima ancora che si aprisse il concorso, le domande di questa specie pervenute al Ministero, *superavano il migliaio* e non si tratta che di tre posti da conferirsi per titoli fra i cultori di scienze economiche e statistiche che abbiano compiuto il 25° o non oltrepassato il 35° anno di età, salvo che pel posto di direttore, pel quale il limite di età è esteso a 40 anni.

Con queste restrizioni e dopo che Baccelli ha dichiarato alla Camera all'on. Cabrini che il direttore d'ufficio del lavoro sarà posto alle dipendenze di un ispettore generale, si ritiene generalmente poco probabile che si trovi una persona di meriti scientifici riconosciuti, adatta a coprire l'importante e delicato ufficio.

Anche al Ministero di agricoltura si crede che il concorso pel posto di direttore possa andare deserto.

In tal caso, per non ritardare più oltre l'istituzione dell'Ufficio del lavoro, sembra sia intenzione di Baccelli di affidarne la direzione temporanea a persona di sua fiducia, della quale si fa già il nome.

—

Da quanto si racconta qui sopra chiaro emerge l'urgente necessità d'un ufficio per promuovere il lavoro in Italia, sopratutto fra gli spostati che escono dalle Università e sono ogni anno una legione.

Così che, ormai, s'è formato un vero esercito di disoccupati, che pesano sulle famiglie e formano sovente i quadri di quelle leghe popolari che misero fino a ieri in angustia il paese e torneranno, probabilmente, presto, io rimetteranno.

Ma a che può giovare questo trabiccolo, ideato dall'on. Baccelli, per far piacere ai socialisti, che viceversa poi se ne infischiano altamente? A nulla se non a collocare due o tre spostati; a distribuire qualche propina fra gli uomini politici, a consumare molti quattrini inutilmente.

E quegli altri 997 concorrenti? Chi insegna loro la via del lavoro? Chi li incita, li aiuta ad emigrare? Chi li induce ad adattarsi a diventare contadini utili piuttosto che restare dottori senza dottrina e pericolosi?

La minaccia di donna Teresa

I suoi debitori

Pare che donna Maria Teresa abbia avuto ragione di dire che il suo processo trascinerà alla sbarra molti personaggi illustri.

La *Patrie* dice che Teresa Humbert in un'intervista nella prigione di Madrid avrebbe promesso di pubblicare la lista de' suoi debitori, fra i quali figurerebbero due uomini politici notissimi ad uno altamente imparentato a cui avrebbe prestato ad uno 30,000 e all'altro 40,000 franchi.

Dopo che Teresa cominciò a parlare si impedirono improvvisamente le interviste in carcere. Lo stesso giornale intervistò Maillet, consigliere di cassazione.

Egli dichiarò che ebbe qualche relazione in società con la signora Humbert, ma è un'infamia e un'odiosa menzogna dire che consigliò a Teresa gli artifici di procedura. Essa non gli parlò mai de' suoi affari coi Clawford.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

L'ACCORDO

fra l'Austria e l'Ungheria

Vienna, 1. — Dopo ripetute conferenze tenutesi fra Koerber e Szell, oggi si è riusciti a trovare il modo di eliminare gli ostacoli tuttora esistenti circa il compromesso tra il governo austriaco e ungherese.

L'imperatore ha ricevuti ieri sera in udienza Koerber e Izell.

Questi poscia è ripartito per Budapest.

Lamsdorff conferì stassera con Goluchowski e Kapnist.

Castro accettò l'arbitrato

Washington, 1. — Il ministro Hay ricevette l'adesione di Castro e dei principali generali alla proposta di sottomettere il conflitto tra il Venezuela e le potenze alleate alla corte arbitrale dell'Aja. La sua risposta si trasmetterà oggi a Roma Londra e Berlino.

Le solite tribù del Marocco

Tangeri, 1. — I Benider delle tribù vicine minacciano Tetuan, ove regna grande emozione.

Chi manda 20 lire alla nostra Amministrazione riceverà per un anno il *Giornale di Udine* e la *Scena Illustrata.*

Facciamo notare che l'abbonamento al *Giornale di Udine* è di lire 16 e l'abbonamento alla *Scena Illustrata* è di lire 10.50.

Per questo abbonamento cumulativo i nostri associati hanno la *Scena Illustrata* per lire 4 all'anno.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20

Giorno 1 Gennaio ore 8 Termometro 3

Minima aperto notte +0.9 Barometro 744

Stato atmosferico: coperto Vento: N. E.

Pressione: crescente Ieri: piovoso

Temperatura massima 10 Minima 7.7

Media 7.430 acqua caduta mm. 2.5

Dott. I. Furlani, Direttore

Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi quarta pagina

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

È USCITO

L'Almanacco profumato - Disinfettante per portafogli di MIGONE & C.

IL Chronos 1903

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto per le notizie utili che esso contiene il **Chronos-Migone** è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il **Chronos-Migone** viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. **Chronos-Migone 1903** contiene finissime ed artistiche incisioni le quali rappresentano:

I quattro elementi - Acqua, Fuoco, Terra, Aria *e loro Apoteosi.*

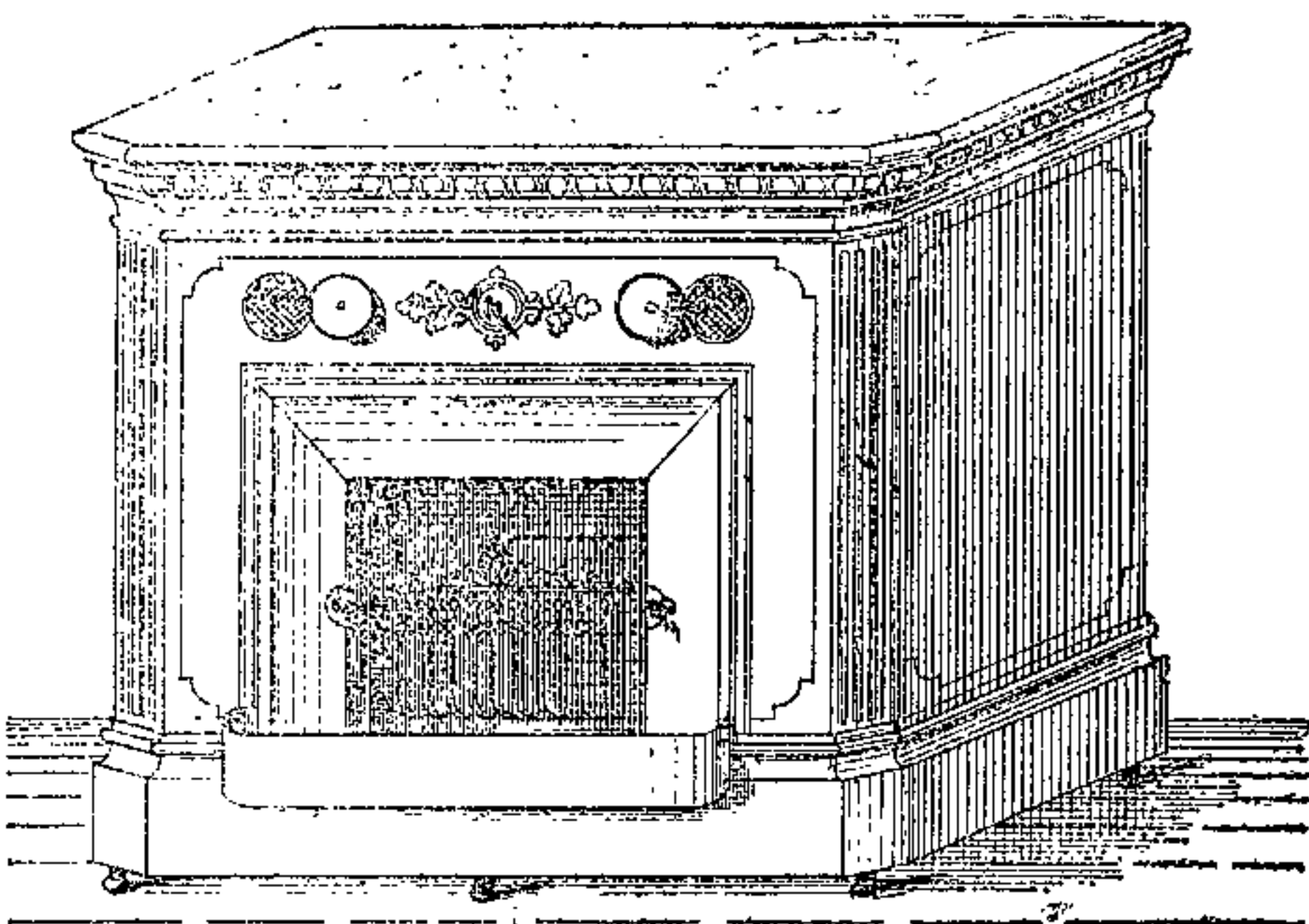
Il **Chronos-Migone 1903** costa L. **0.50** la copia più cent. 10 per la spedizione. L. **5.** — la dozzina franche di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri, - Chincaglieri. — Deposito Generale da **MIGONE e C. - Via Torino 12, MILANO.**

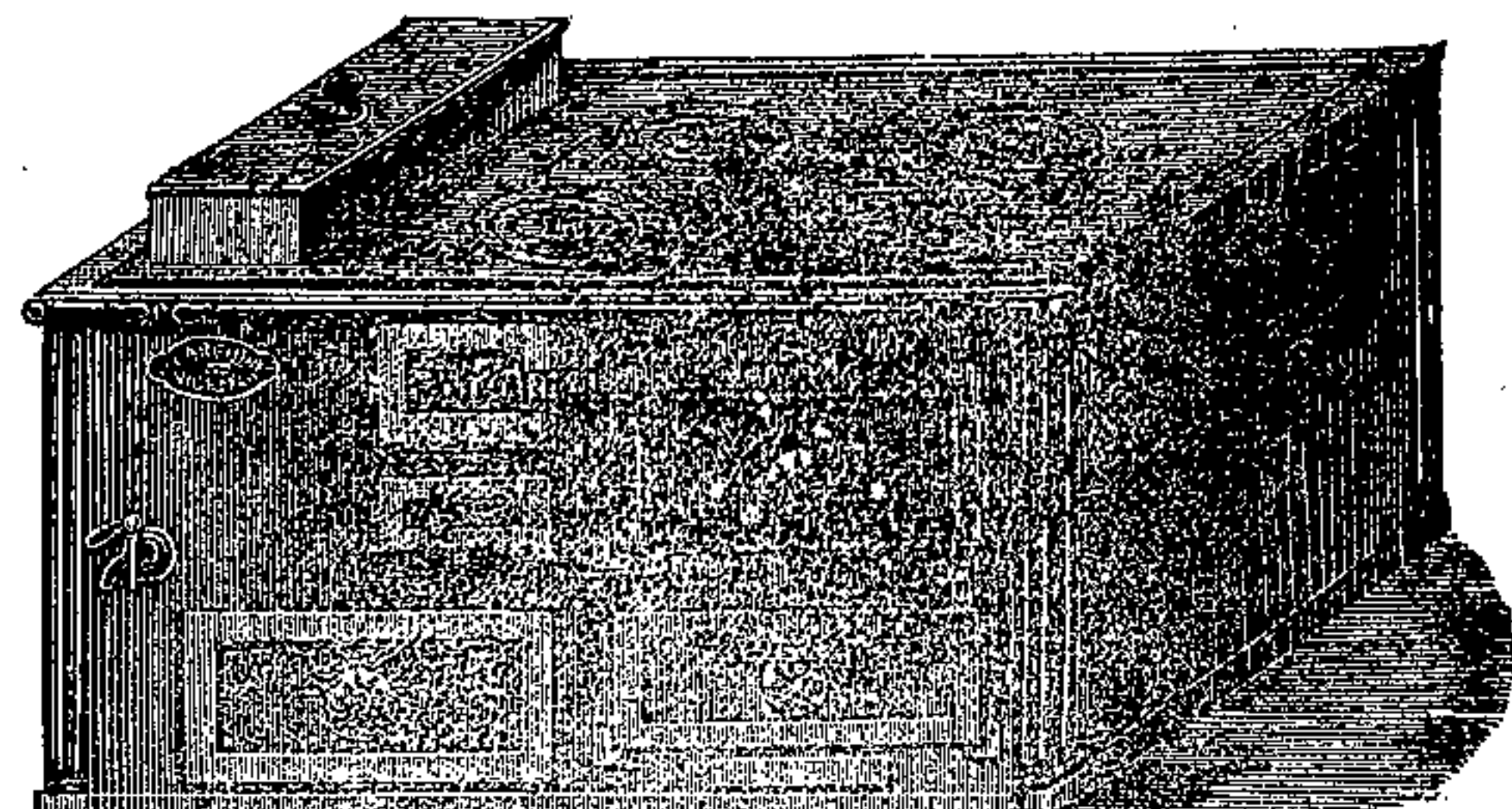
PREMIATA FABBRICA E DEPOSITO

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

Emilia ed Ester del fu LUCIANO LARGHINI

VICENZA — Officine e Deposito Corso P. U. N. 2339 — VICENZA

Succursale in BASSANO Veneto, via Cairoli

Cucine economiche tipo comune e di lusso per famiglie, alberghi, istituti, ecc. Caloriferi *ad aria calda* per piccoli e grandi appartamenti. Camivetti e stufe in cotto, terra cotta e di maiolica nera Germania di varie tinte. Stufe americane, parigine, a regolatore e di Germania (a circolazione d'aria) in ferro e ghisa smaltate, con interno rafrettario, elegantissime. Forni da pane e fornelle pel bucato e per qualunque uso. Essicatoi per qualsiasi prodotto. Asciugatoi per biancheria. Quadri rafrettari per forni, mattoni rafrettari, gesso, ecc. — Generi diversi in terra cotta, capelli da camino *John* per facilitare il tiraggio dei camini — effetto garantito.

Levasi il fumo ai camini con riuscita perfetta.

Cataloghi e preventivi a richiesta.

OROLOLERIA

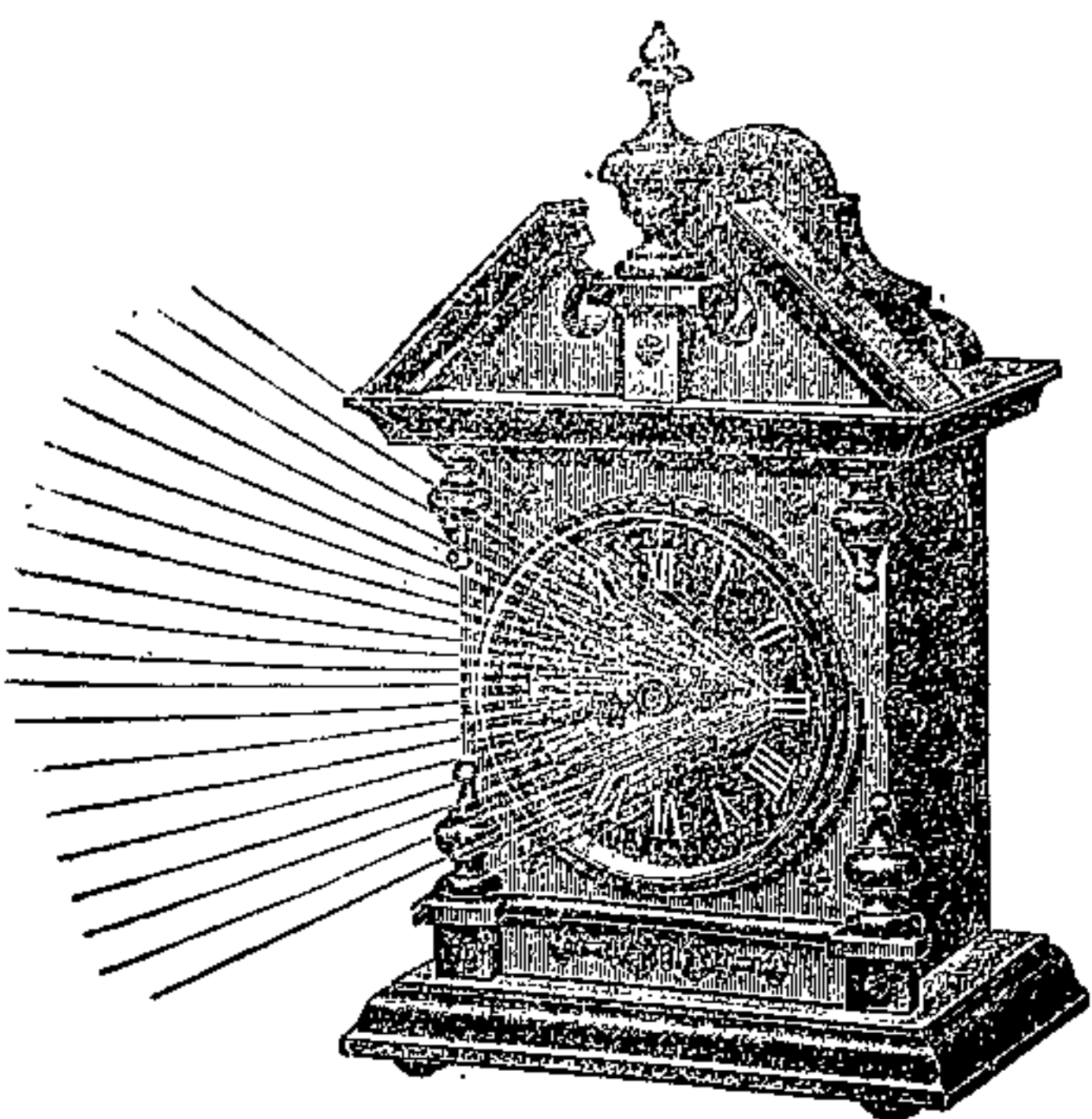
LUIGI GROSSI

Mercatovecchio, 13 - Udine

Nuovo Orologio-sveglia — *brevettato* — con quadrante trasparente, e lume per la notte.

Grande assortimento di Orologi in tutti i generi da L. 5 a L. 300.

Catene d'oro, d'argento e metallo.

Riparazioni di qualsiasi orologio con garanzia.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8 57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O 5.10	10.7
D. 11 25	14 10	O. 10.45	15.25
O. 13 20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23 25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Ponteb
O. 6.17	7.43	7.47	9.10
D. 7.58	8.51	8.52	9.55
O. 10.35	12.9	12.14	13.39
D. 17.10	18.4	18.5	19.16
O. 17.35	19.13	19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	6.	6.3	7.38
D 9.28	10.14	10.13	11.5
O. 14.39	15.40	15.44	17.6
O. 16.55	17 59	18.4	19.40
D. 18.39	19.20	19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21 23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9 15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14 50	15 50
M. 17.56	D. 18 57	21.35	D. 18 25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquorist.

Guardarsi dalle imitazioni

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

IL SOLE

è il giornale commerciale, industriale, finanziario, agricolo più diffuso d'Italia. Arriva nei principali centri di provincia coi primi treni del mattino.

Il suo servizio telegrafico da ogni mercato come da ogni borsa, sia italiana che estera, è dei più ricchi.

Industriali, commercianti, agricoltori, uomini di finanza, ecc., tutti trovano nel *Sole* notizie preziose pei loro affari, così ne hanno largamente compensato il prezzo d'abbonamento.

ABBONAMENTI

Per l'Italia: Anno . . . L. 26.—
" " Semestre . . " 14.—
" " Trimestre . . " 7.—
" l'Estero: Anno . . . " 48.—
" " Semestre . . " 25.—
" " Trimestre . . " 13.—

Numeri di saggio a richiesta

Amministrazione Via Carmine, 5, Milano

Vinicultori e commercianti di vini

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere, i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non colmi, o, se esposti a lunghi viaggi, eviterete i subbollimenti, l'acidità, l'amarume, il gusto terroso o di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33 e Corso Valentino 1.

LE PIU ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3.25 franca ovunque nel Regno
» prova » » » 200 » 0.75 » » »
Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per risanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4.60 franca
Dose di prova 200 » 0.95 »
Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi suffic. per lit. 500 a 1200 L. 4.60 »
Dose di prova » 200 » 0.95 »
Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli » 250 » 5.60 »

Vini amari, vini aspri, vini che anneriscono, vini con schiuma rossa, vini filanti, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico — Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vaglia postale a Torino, od alle Primarie Drogherie ed Emporii di Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 1

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti